



PASSAPAROLA

10 Ottobre 2021

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 11/10	Lc	21,5-9	VENERDÌ	Lc	21,34-38
MARTEDÌ	Lc	21,10-19	SABATO	Gv	2,13-22
MERCOLEDÌ	Lc	21,20-24	DOMENICA 17/10	Is	26,1-2.4.7-8;54,12-14A
GIOVEDÌ	Lc	21,25-33		1COR	3,9-17
				Gv	10,22-30

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

➔ DOMENICA 10 OTTOBRE:

- Ss. Messe secondo l'orario solito;
- ore 15.00: Incontro per ANIMATORI GRUPPI DI ASCOLTO della PAROLA di DIO.

➔ GIOVEDÌ 14:

- ore 21.00: Riunione della COMMISSIONE FAMIGLIA;

➔ SABATO 16:

- Ore 20.30, in canonica: INCONTRO in PREPARAZIONE AL BATTESIMO, per chi battezerà a novembre (genitori e padrini).

- Le Messe di suffragio per il papà di don Nicola saranno celebrate: il 16/10, ore 11, a Crenna di Gallarate e il 12/11, ore 20.30 qui a Canegrate, presieduta da Mons. L. Raimondi, Vic. Episc.

“CHIESA IN USCITA”

CI STAI A PREGARE PER IL TUO PAESE?

Come prolungamento della Festa Patronale, abbiamo pensato per quest'anno di lanciare

“UNA PREGHIERA PER OGNI VIA”.

Nella Chiesa Parrocchiale abbiamo preparato due fogli: uno per spiegare l'iniziativa e l'altro per come aderire.

FORZA, ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE E DELLA TUA PREGHIERA !

“Il popolo, tornato dall'esilio, si era preoccupato di risistemare le sue abitazioni. E ora si accontenta di starsene comodo e tranquillo in casa, mentre il tempio di Dio è in macerie e nessuno lo riedifica. Riflettiamo: **quante persone non hanno più fame e sete di Dio!** Non perché siano cattive, no, ma perché manca chi faccia loro venire l'appetito nella fede e riaccenda quella sete che c'è nel cuore dell'uomo: quella “concreata e perpetua sete” di cui parla Dante e che la dittatura del consumismo, dittatura leggera ma soffocante, prova ad estinguere. Tanti sono portati ad avvertire solo bisogni materiali, non la mancanza di Dio (...). E' facile giudicare chi non crede, ma in fondo è sterile. (Papa Francesco)

OTTOBRE MISSIONARIO (2ª settimana)

“Testimoni e profeti”

Questa settimana preghiamo per il continente AMERICA. Il continente dei contrasti stridenti: grande ricchezza ed estrema povertà, tecnologia avanzatissima e vita quasi primitiva, superproduzione e fame. In questa terra, cristianizzata alcuni secoli fa, ci sono ancora gruppi umani che non hanno avuto contatto con il Vangelo. E' il continente dell'Amazzonia, l'immenso polmone che ossigena il nostro pianeta, tanto in pericolo da meritare l'appello accorato di Papa Francesco attraverso il Sinodo straordinario. Pregando oggi per le Americhe del nord e del sud ricordiamo gli operatori di pace che si spendono perché i poveri possano sentirsi amati e rispettati in quanto figli di Dio.

GIORNATA NAZIONALE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

QUANDO POSSO FARE UN'OFFERTA PER I SACERDOTI ?

Tutti i giorni dell'anno e può essere ripetuta anche più volte l'anno. Non si tratta però dell'obolo offerto durante la messa: questo va nella cassa parrocchiale dalla quale ogni parroco può trattenere 7 centesimi al mese per abitante (quota capitaria). Quasi la metà delle parrocchie italiane però ha meno di 1000 abitanti e in queste i parroci disporrebbero al massimo di 70 euro al mese. Queste offerte speciali, invece, vengono inviate all'ICSC (Istituto Centrale Sostentamento Clero) che le ripartisce tra tutti i sacerdoti per garantire il giusto sostentamento mensile. **Ognuno offre quanto può e quanto desidera. Anche una piccola offerta può fare molto, soprattutto se a donare sono in tanti.**

Per ulteriori informazioni e spiegazioni visita il nuovo sito: unitineldono.it In fondo alla chiesa ci sono anche dipliant illustrativi.



CATECHESI 2021-22

- IC 1° Anno (2elem.) **14 Nov. ore 15:00** in CHIESA;
- IC 2° Anno (3elem.) **7 Nov. ore 11:30** in CHIESA S. MESSA CONSEGNA DEL VANGELO e 16 Nov. in OMI: 1° incontro;
- IC 3° Anno (4elem.) **14 Ott. ore 16:45** in OMI; **IC 4° Anno (5elem.) 20 Ott. ore 16:45** in OMI.
- **1\2 Media 15 Ottobre Speciale PreAdo. Dalle 15:30 l'Oratorio Maschile OSL rimane aperto per accogliere i ragazzi e le ragazze di 1°e 2° Media. Tempo di studio e gioco. Ore 17:30 sempre in OSL Incontro di Catechesi!**
- **3 Media 15 Ottobre** Verso la Professione di Fede (ragazzi e ragazze 2008) dalle 15:30 l'oratorio è aperto per le medie. ore 17:30 in OSL incontro di Catechesi
- **1°2°3° Superiore Adolescenti (2007-2006-2005) 13 Ottobre Mercoledì** ore 20:50 Inizio del cammino in OMI
- **Verso la Regola di VITA! 18/19enni (2002) 17 Ottobre Dom.** ore 15:30 Ritrovo, ritiro per scrivere la Regola di Vita
- **18/19enni e Giovani :Veglia in Duomo con l'Arciv. 23 Ott. 2021** Reddito Symboli e consegna della regola di vita

«EDUCARE I FIGLI ALLA FEDE? SIATE GENITORI CREDIBILI»

Il credente credibile trasmette con la sua stessa vita la fede, cioè trasmette la vita nuova dello Spirito che in lui agisce. Ma anche dei bravi genitori trasmettono ai figli, con il loro esempio, la bontà di loro stessi. Però i genitori informano anche i figli sulle conoscenze utili per vivere e per affrontare le diverse attività dell'esistenza. Le conoscenze scientifiche, umane, sociali, vengono trasmesse ai figli nel rispetto del loro sviluppo evolutivo. Per le verità della fede dovrebbe essere lo stesso. Ma anche no. Perché la vita del Cristo, benché possa essere raccontata e spiegata con le verità teologiche e spirituali, può essere compresa solo se è vissuta, testimoniata. Il Vangelo è il "racconto" della vita del Cristo, vivo oggi, e diventa contagioso come una calamita. "La catechesi è un'educazione della fede dei fanciulli, dei giovani e degli adulti, la quale comprende in special modo un insegnamento della dottrina cristiana, generalmente dato in modo organico e sistematico, al fine di iniziarli alla pienezza della vita cristiana" (CCC 5). Questa trasmissione avviene dunque sia mediante il racconto delle verità della fede, racchiuse nella Bibbia e in particolare nella Storia di Gesù, sia, soprattutto, mediante la testimonianza della "nuova vita".

E allora, come fare? È Papa Francesco a indicarci la strada: "La fede ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare e che questo sia corrispondente e proporzionato a ciò che si comunica. Per trasmettere un contenuto meramente dottrinale, un'idea, forse basterebbe un libro e la ripetizione di un messaggio orale. Ma ciò che si comunica nella Chiesa, ciò che si trasmette nella sua Tradizione vivente, è la luce nuova che nasce dall'incontro con il Dio vivo, una luce che tocca la persona nel suo centro, nel suo cuore, coinvolgendo la sua mente, il suo volere e la sua affettività, aprendola a relazioni vive nella comunione con Dio e con gli altri".

Allora il genitore, l'educatore, il catechista devono tener conto di tre caratteristiche: - gli atteggiamenti personali dell'educatore e del catechista educatore; - il contenuto che si vuole tramettere; - le persone destinatarie (bambini, ragazzi, giovani, adulti) e le modalità di trasmissione.

Gli atteggiamenti personali dell'educatore e del catechista

La testimonianza di fede in famiglia e l'incontro di catechesi sono vissuti da persone (adulti e bambini, ragazzi) che entrano in rapporto fra loro. È importante che tale rapporto sia il più bello possibile, il più motivante, insomma che possa dare, soprattutto ai bambini e ai ragazzi la sensazione che è "bello stare insieme a parlare di Gesù".

Ma come è possibile? È possibile se i ragazzi si sentono compresi, amati. Per realizzare tutto ciò sono importanti due atteggiamenti da parte degli adulti e dei catechisti: - Il decentramento. Avviene quando l'educatore opera un vero e proprio decentramento da sé verso i bambini e i ragazzi, in modo da poter comprendere la loro personalità. Occorre "mettersi nei panni dell'altro, in modo da poter vedere le cose da parte loro". Questo decentramento deve essere un atteggiamento costante, non solo durante il momento in cui si ha occasione di parlare di fede, o durante l'incontro di catechismo, ma anche in tutte le circostanze in cui si vive insieme, anche quando questo avviene casualmente. A questo proposito possono essere d'aiuto alcuni accorgimenti che l'educatore può mettere in campo, come il chiedersi, quando osserva i bambini e i ragazzi: "perché si

comportano così, come mai si comportano in questo modo?". Il decentramento aiuterà l'educatore a comprendere i tempi di attenzione dei figli o del gruppo di minori, a discernere le capacità di ciascuno, e soprattutto a non giudicare mai negativamente atteggiamenti che possono magari apparire tali. Grazie al decentramento, l'incontro con la fede si costruisce insieme, così come un buon momento di vero e proprio catechismo, e costringe tutti ad avere pazienza e rispetto dei tempi. - La semplificazione. È la capacità di rendere comprensibile quello che si dice. A questo proposito è bene tener conto che nel gruppo dei bambini e dei ragazzi vi possono essere individui che hanno difficoltà di apprendimento o di ricezione. La grande educatrice Maria Montessori avviò un metodo d'insegnamento che si basava sulla comprensione di chi manifestava più difficoltà: partendo da questa attenzione, tutti gli altri comprendevano ed erano stimolati alla relazione. Stiamo attenti però a non pretendere che, soprattutto i più piccoli, siano in grado di comprendere tutto. Ciò non è un obiettivo immediato, in quanto dobbiamo sempre considerare che nell'intimo dei bambini e dei ragazzi è presente lo Spirito Santo, che li illuminerà circa il significato dell'esperienza che stanno vivendo. Il genitore, l'educatore o il catechista devono ricordare ai bambini e ai ragazzi che nel loro cuore è presente la voce di Gesù che parla. L'affidamento a Gesù. Consiste nell'affidare tutto a Lui. Non bisogna mai dare per scontata la presenza di Gesù e del Suo aiuto. Perché se è vero che Gesù desidera aiutarci in tutto, e guidarci, è però altrettanto vero che è sempre necessaria la nostra adesione o la nostra richiesta, proprio per il rispetto che Lui ha della nostra libertà. Questa dimensione è bellissima perché mantiene vivo il rapporto fra l'educatore e Gesù. Gesù vuole la nostra santità e perché ciò avvenga può stare con noi (Lui che è il santo) se noi lo invitiamo: "Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio".

Il contenuto che si vuole trasmettere

Sono molteplici i catechismi pubblicati con logiche che tengono in considerazione il programma liturgico e quanto raccontare della vita e della storia di Gesù. Possiamo raccomandare la lettura attenta di questi testi (spesso con linguaggio e immagini e esempi adeguati all'esperienza e alla capacità di comprensione dei piccoli e dei ragazzi) anche ai genitori che spesso si limitano ad acquistarli e ad affidarli al figlio e al catechista: ma la sintonia tra le diverse "voci" coinvolte nell'educazione alla fede è particolarmente preziosa (senza dimenticare che a volte noi adulti non abbiamo le idee così chiare su molti contenuti e implicazioni della nostra stessa fede...).

Occorre riconoscere che sono stati fatti molteplici sforzi, mediante l'utilizzo delle scienze psico-pedagogiche, per adeguare il linguaggio, le immagini, allo sviluppo dei bambini e dei ragazzi, con enorme beneficio in termini di chiarezza e di semplificazione. Tuttavia occorre ricordare che il tutto deve suscitare il desiderio (che è già presente nel cuore dei ragazzi) di stare con Gesù, di vivere alla sua sequela. È importante far sperimentare il vivere la parola del Vangelo, che è parola di vita e dà senso all'esistenza.

La trasmissione della fede ai figli e la catechesi o diventano vita o non sono. Certo l'esperienza con bambini fino ai 7 anni è differente da quella con i ragazzi e con gli adulti. Perché l'esperienza, a seconda dell'età, viene vissuta, percepita e realizzata in maniera differente, anche se il risultato è sempre lo stesso: la gioia di stare con Gesù! **E. ACETI, Avvenire 11 /7/ 2021**